



EMPORIO  ARMANI

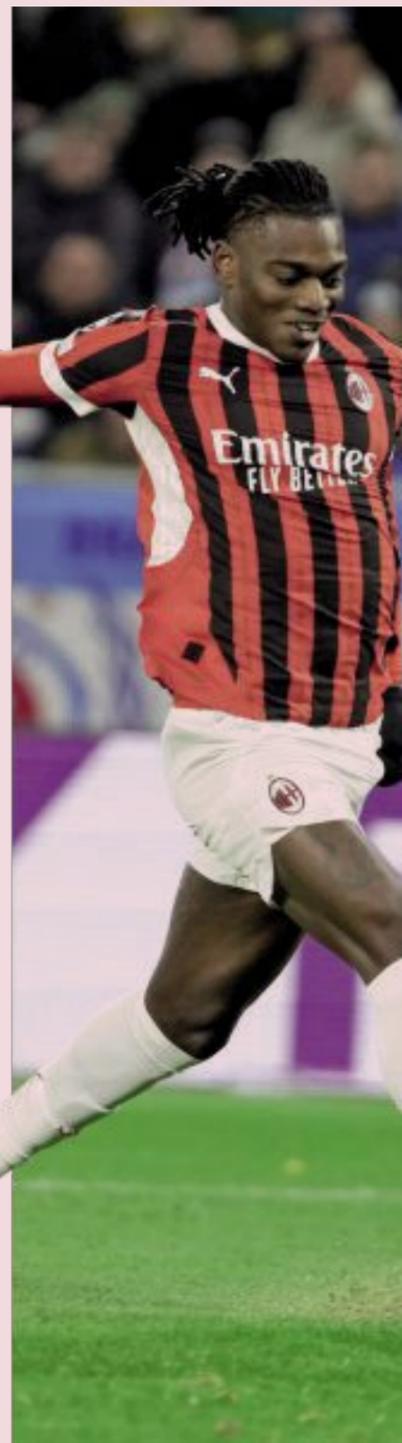
DIAVOLO CHE SALTO

Terza vittoria di fila



<>
Attacco e difesa
A sinistra, Christian Pulisic esulta dopo aver realizzato il gol del primo vantaggio del Milan. Alle sue spalle Tammy Abraham, che metterà a segno il 3-1. A destra Pavlovic, decisivo nel salvare il Milan a Maignan battuto AFP/GETTY

A Bratislava i rossoneri faticano più del previsto. Gol di Pulisic, Rafa entra sull'1-1 e segna, il tris lo firma Abraham



L'analisi

di **Fabio Licari**
INVIATO A BRATISLAVA

I

Il turnover ti fa bello? Mah, si può ampiamente dubitare del fatto che Leao segni per reazione alla panchina: il tempo delle punizioni dovrebbe essere finito e se hai uno così "meraviglioso" meglio schierarlo subito. Ma per il Milan e Fonseca tutto è bene quel che finisce bene: il sostituto Okafor non si vede per un tempo, entra Leao nella ripresa e il Milan atterra lo Slovan. Da qui a dire che sia stato un grande Milan, però, ne corre fin dal tabellino: 3-2, con risultato in bilico nel finale, contro gli slovacchi che erano ultimissimi, a zero punti, di reti ne avevano segnate due in 360 minuti, e sicuramente mai erano rimasti in partita come ieri sera.

Verso gli ottavi Una faticaccia, insomma. Il Milan non è mai riuscito a imporre una superiorità conclamata. Per un tempo si è offerto ai contropiedi velocissimi dello Slovan, ha rischiato, ed è andato in gol grazie più che altro a "colpi" individuali suoi e degli avversari: l'apertura visio-

naria di Fofana per Leao (2-1) e i due retropassaggi, quello di Kucka e quello folle di Strelec, che hanno innescato il primo e il terzo gol rossonero. Manovra pochina e prevedibile, tanta sofferenza nelle imbucate centrali degli slovacchi, Reijnders meno lucido. Con questo Leao, si presume non più in discussione almeno fino al prossimo ciondolamento, sorride anche la classifica: nove punti e il tritico Stella Rossa, Girona e Dinamo Zagabria all'orizzonte. Si potrebbe anche sognare un posto tra le magnifiche otto.

Bravo Weiss Sognare è gratis, ma a patto di evitare qualche giro a vuoto come qui a Bratislava.

LA PROSPETTIVA

Con Stella Rossa, Girona e Dinamo Zagabria all'orizzonte, Fonseca può sognare l'accesso diretto agli ottavi

LEAO COLPISCE SLOVAN BATTUTO IL MILAN SORRIDE E ORA VEDE IL G8

OCCHIO A...



"Pioli is on fire"
Nel prepartita risuona la hit



Stefano Pioli ha fatto idealmente capolino a Bratislava. Nel pre partita gli altoparlanti dello stadio hanno fatto sentire le note di "Freed from Desire", la canzone che per anni i tifosi del Diavolo hanno modificato in "Pioli is on fire" per incitare il tecnico di Parma attualmente all'Al Nassr. È stato lo Slovan a scegliere la musica per rendere l'atmosfera ancora più calda per i propri tifosi e ha messo due ragazze con un violino elettronico in curva. Poi giochi di laser e la contestazione degli ultras slovacchi alla federazione.

< Grato

Stefano Pioli saluta San Siro nel giorno della sua ultima partita alla guida del Milan GETTY

> Decisivo

Rafa Leao nel 2-1 per il Milan. È il suo primo gol in questa Champions EPA

Doveva e poteva chiuderla prima il Milan, ma non è andato oltre l'1-1 nel primo tempo, tenendo palla fino alla noia e rischiando più degli slovacchi. Contraddizione solo apparente. Weiss, che ha già giocato un paio di brutti scherzi all'Italia e alla Roma, non è uno sprovveduto: è la qualità che è modesta. Non gli resta che chiudersi in un 5-4-1 che non è una dichiarazione di resa ma una strategia utilitarista. Il Milan, forse illuso dalla classifica, si fa prendere la mano, alza il baricentro e si scopre che è un piacere, lasciando Maignan solo nella sua metà campo. Weiss non aspettava che questo. Sul primo filtrante di Barseghyan, un piccolo incubo per i rossoneri per visione e profondità, Strelec scatta, supera Maignan ma si fa "parare" il tiro da una scivolata miracolosa di Pavlovic sulla linea. Segna Pulisic, un'altra ripartenza grazie al tocco all'indietro dell'ex Kucka per Abraham, e si pensa alla goleada. Ma ancora Barseghyan parte come un treno dal calcio d'angolo milanista, semina Reijnders e infila l'1-1. Ripetiamo: dall'angolo milanista. È chiaro che così non va bene.

E poi c'è Leao Il Milan è sbilanciato, lento, prevedibile. Okafor fa rimpiangere Leao. A destra Chukwueze non "strappa" mai. Theo affonda senza furore. Soltanto Pulisic cerca alternative rientrando in mezzala o allargandosi. Ma la doppia linea slovacca, pur senza filo spinato, è respingente e sa ripartire a

LA MOVIOLA

di **Simone Battaglia**

Chukwueze a terra due volte in area. Niente di punibile

Partita senza episodi di rilievo. Ci sono due veloci check Var, uno in avvio di primo tempo per un presunto fallo in area su Chukwueze, l'altro al 5' della ripresa quando lo stesso Chukwueze cade a terra in area dopo un contatto spalla a spalla con Medvedev e Metsoko, ma in entrambi i casi non c'è nulla. Giusti i gialli a Chukwueze, Calabria e Tomori così come il doppio giallo nel finale a Tollic.

GLI ARBITRI

6

SANCHEZ (Arbitro) Partita estremamente corretta, le squadre facilitano il suo compito. Usa con attenzione i gialli.
6 CABANERO (Assistente)
6 PRIETO (Assistente)



RISULTATI E CLASSIFICHE SU **Gazzetta.it**



SLOVAN BRATISLAVA	MILAN
2	3
(P.T. 1)	(P.T. 1)



MARCATORI Pulisic (M) al 21', Barseghyan (S) al 24' p.t.; Leao (M) al 23', Abraham (M) al 26', Marcelli (S) al 43' s.t.

SLOVAN BRATISLAVA 5-4-1 Takac; Blackman, Bajric, Kashia, Voet (31' s.t. Marcelli), Medvedev; Barseghyan, Kucka (31' s.t. Tolic), Savvidis (45' s.t. Mak), Metsoko (21' s.t. Ignatenko); Strelec	MILAN 4-2-3-1 Maignan; Calabria (dal 31' s.t. Emerson Royal), Tomori, Pavlovic, T. Hernandez; Fofana (dal 31' s.t. Musah), Reijnders; Okafor (dal 1' s.t. Leao); Abraham (dal 39' s.t. Camarda)
PANCHINA Hrdina, Trnovsky, Vojtko, Pauschek, Szoke, Gajdos, Mustafic, Zuberu	PANCHINA Sportiello, Torriani, Gabbia, Thiaw, Terracciano
ALLENATORE Weiss	ALLENATORE Fonseca
ESPULSI Tolic per doppia ammonizione (entrambe per proteste) al 45' e al 46' s.t. AMMONITI Bajric per proteste dopo la fine	ESPULSI nessuno AMMONITI Chukwueze, Calabria e Tomori per gioco scorretto
CAMBI DI SISTEMA 4-2-3-1 dal 31' s.t.; 4-4-1 dal 46' s.t.	CAMBI DI SISTEMA nessuno
BARICENTRO molto basso 41,3 m	BARICENTRO molto alto 57,2 m
POSSESSO PALLA 34,2	65,8
TIRI IN PORTA 3	5
FALLI FATTI 15	12
PASSAGGI POSITIVI 305	572

ARBITRO Sanchez Martinez (Spagna) VAR Del Cerro Grande (Spagna)
NOTE Spettatori 22.500. Tiri in porta 4-6. Tiri fuori 2-3. Angoli 4-8. Fuorigioco 0-1. Recuperi p.t. 1', s.t. 5'

IN DIFESA

Le reti subite in Europa sono 8, 14 quelle in campionato. Davanti a Maignan c'è il senso di un'emergenza continua

molla. Fa molto male al Milan la posizione arretrata di Bargheshyan, il laterale destro che parte, o imposta, guarda caso dalla fascia della discussa questione Leao "che non torna e non difende" ... Detto che non potersi permettere un'ala offensiva è un problema di squadra, non solo dell'ala, Okafor fa ancora meno. A Fonseca non resta che recuperare Leao: un quarto d'ora per ambientarsi, poi il piacere del gol ritrovato, come a Cagliari, al ventitreesimo minuto della ripresa. Un lancio geniale di Fofa-

CHI È NUMERO

8

I gol stagionali di super Pulisic: 3 in Champions

Christian Pulisic è salito ieri sera a 8 gol stagionali tra Serie A e Champions League: a Bratislava l'americano ha stabilito anche il suo record realizzativo in una singola stagione di Champions (3 reti, arrivate contro Liverpool, Bruges e Slovan)

na, sempre più indispensabile, con velo intelligente di Abraham, che segna il secondo su un amorevole regalo di Strelec che, dopo aver mancato il rigore in movimento, appoggia in area a lui invece che al suo portiere: segnare è un gioco.

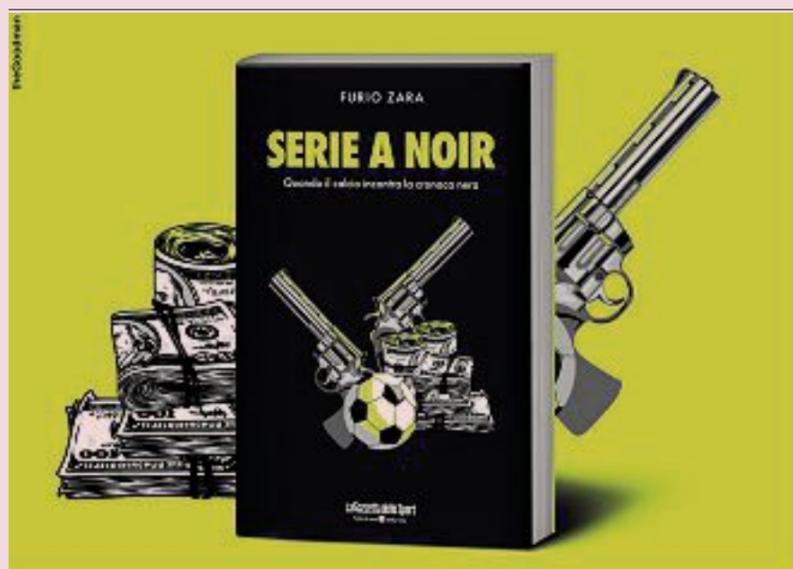
Squilibrio difensivo Il 3-1 sarebbe stato ideale per tanti motivi: come contro il Bruges, come contro il Real Madrid, un segnale, il numero perfetto, ma di nuovo su contropiede arriva il gran gol da fuori di Marcelli, lon-

tanissime origini italiane e tiro potente. Il 3-2 fa male perché lascia un retropensiero spiacevole. Anche quando fai qualcosa di bello, c'è sempre uno squilibrio: otto gol presi in Europa, quattordici in campionato, emergenza continua davanti a Maignan. Fonseca parla di problemi di "lettura" delle situazioni, non solo di errori tecnici e tattici, ma è un po' spostare l'asse delle responsabilità sui singoli, comunque non esenti da colpe. Il Milan è a trazione anteriore spinta, con Fofana unico vero incontrista

dalla mediana in avanti: Fonseca insegue equilibri con i rientri di Abraham (o Morata quando c'è) e Pulisic, probabilmente un esterno dalla doppia fase a destra potrebbe sanare l'irregolarità di alcune linee. Comunque, poche storie, la Champions League si mette bene. Ora invece vediamo Empoli e Atalanta che, in campionato, promettono di essere meno amichevoli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA **3'58"**



IL CALCIO SI TINGE DI GIALLO

PARTITE VENDUTE, SPARI SUI TIFOSI, DOPING, BATTAGLIE TRA ULTRAS E MORTI ANCORA AVVOLTE NEL MISTERO. STORIE DI CALCIO E CRONACA NERA.

Se il calcio è lo specchio della società, non può che rifletterne anche le derive più cupe. Questo volume raccoglie alcuni fatti di cronaca nera che si sono intrecciati con il mondo del pallone italiano, a partire dalla Seconda guerra mondiale fino ai giorni nostri. Terzini in camicia nera trovati morti in circostanze misteriose, presidenti di Serie A rapiti sotto casa, incendi negli stadi, scontri tra ultras e calciatori scomparsi in tragici incidenti. Fatti noti e meno noti, storie curiose e inquietanti, che lasciano con il fiato sospeso come una partita decisa all'ultimo minuto.

IL LIBRO È IN EDICOLA



Prendilo in un colpo solo: Prima Edicola a 1,50€ con la Gazzetta dello Sport in edicola!

CHAMPIONS LEAGUE



5ª GIORNATA

LE PAGELLE

di **ANDREA RAMAZZOTTI**

Okafor non sfonda mai, Fofana è insostituibile

SLOVAN

5,5



Spinto dal pubblico, lotta e non è "tenero" come nel ko contro il City. Paga però gli errori difensivi



L'ALLENATORE

6

Weiss
Tatticamente cambia la squadra e qualche difficoltà il Milan la trova. Perde a causa delle distrazioni dei singoli, ma ha poco da rimproverarsi.



IL MIGLIORE

7

Barseghyan
La rete del momento pareggio e l'assist per il 2-3. A destra corre tanto, difende e recupera diversi palloni. L'ultimo ad arrendersi.



IL PEGGIORE

4

Strelec
Serata da incubo. Pavlovic gli cancella un gol che sembrava fatto e lui regala il 3-1 ad Abraham con un retropassaggio difficile da spiegare. Peggio di così...

MILAN

6,5



Vittoria pesante, in attacco stavolta segnano tutti ma fase difensiva e gioco non convincono



L'ALLENATORE

6,5

Fonseca
Terzo successo di fila in Champions, tutti con tre gol segnati. Gli ottavi sono a portata di mano. La squadra però deve crescere come equilibrio.



IL MIGLIORE

7,5

Leao
Entra all'intervallo e decide la gara con la rete del 2-1: è questo il Leao che i tifosi rossoneri vogliono. La cura Fonseca ha avuto l'effetto sperato.



IL PEGGIORE

5

Okafor
Parte titolare e cerca l'uno contro uno senza sfondare. Qualche dribbling riuscito senza azzeccare la giocata decisiva. Out a fine primo tempo.

6 TAKAC Para su Pulisic che pochi minuti dopo lo "fulmina" in diagonale. Sulle tre reti dei rossoneri può davvero poco.
5 BLACKMAN Contro Okafor controlla bene, più complicato fermare Theo quando spinge. È però Leao ad affondarlo: non segue lo scatto del portoghese che va a segnare il 2-1. Distrazione fatale.
5,5 BAJRIC Quando può avanza e lascia varchi alle sue spalle. Qualche pallone intercettato senza però dare la sensazione di essere sicuro. Non basta l'impegno.
5,5 KASHIA Rimane attardato sul lancio di Fofana e non fa scattare il fuorigioco, così Leao firma il raddoppio. Si batte sulle palle alte e nel primo tempo stoppa Abraham mostrando senso della posizione.
5 VOET Perde il duello con Abraham nell'azione del gol di Pulisic. Prova a

fermare Chukwueze che si accentra e se la cava un po' meglio. Sacrificato per cambiare modulo.
6 MEDVEDEV All'esordio in Champions League, se la vede contro Chukwueze e non si fa tradire dall'emozione. Copre la fascia sinistra senza paura e non commette grandi errori.
5 KUCKA Di nuovo titolare e capitano dopo l'infortunio al ginocchio, sbaglia il passaggio da cui nasce l'1-0. Lotta e si impegna, senza però avere il ritmo e la forza dei giorni d'oro. Da ex, sognava un finale diverso.
6 SAVVIDIS Davanti alla difesa, è più prezioso di Kucka ed è suo il filtrante per l'1-1. Fa poco in costruzione, in compenso sporca parecchie traiettorie e lotta su ogni palla. (Mak s.v.)
5 METSOKO Più centrocampista

che attaccante. In avanti si vede il giusto (0 conclusioni), tocca pochi palloni (7 passaggi riusciti) e si spende per chiudere a destra. Inoffensivo e sostituito.
5 IGNATENKO In teoria dovrebbe dare più sostanza al centrocampo per tamponare l'assalto rossoneri. In pratica quando entra lui, il Milan sfonda e chiude l'incontro. Di certo non dà la copertura immaginata dal suo tecnico.
7 MARCELLI Il ragazzo ha talento e lo dimostra: in pochi minuti firma un gran gol dal limite con il sinistro, dopo aver recuperato il pallone sulla sua tre quarti. Forse era meglio utilizzarlo prima...
4,5 TOLIC I due gialli per proteste nell'arco di pochi secondi impediscono allo Slovan di giocare in parità numerica gli ultimi minuti. Follia da evitare.

6 MAIGNAN Serata con zero parate e due reti subite senza colpe. Si limita a qualche uscita e all'ordinaria amministrazione.
5,5 CALABRIA Al posto dell'acciaccato Emerson Royal, indossa la fascia da capitano e qualche cross lo piazza. Peccato che sbaglia a uscire troppo alto in pressione nell'azione dell'1-1. Altre sbavature.
6 TOMORI Una chiusura provvidenziale e in generale una gara discreta in impostazione, con 96 passaggi completati e solo 5 sbagliati. Non esce in tempo su Marcelli.
6,5 PAVLOVIC Il gol negato con una perfetta scivolata a Strelec vale quanto una rete segnata. Recupera 11 palloni e si batte. Una sola distrazione in anticipo.
6 HERNANDEZ Primo tempo di spinta, secondo più di controllo.

Qualche accelerazione e una punizione a lato: non è ancora il Theo a cinque stelle del passato, ma fa un passo in avanti.
7 FOFANA Il tracciante con cui innesca il 2-1 di Leao è da applausi. Aggiunge una prestazione di spessore. In questo momento in mezzo al campo è insostituibile.
6 REIJNDERS Stavolta non brilla nell'ultima scelta anche se dà equilibrio al centrocampo e partecipa alla manovra. Sull'1-1 ha qualche responsabilità pure lui.
6 CHUKWUEZE Tanto impegno e molte iniziative. Riceve largo a destra e si accentra per il cross o la conclusione. Vivo anche se con troppe palle perse (19).
6,5 PULISIC Torna titolare e fa il trequartista. Segna il gol numero 11 della sua stagione (8 con il Milan, 3 con gli Usa) e dà sempre

l'impressione di essere pericoloso.
7 ABRAHAM Nel primo tempo si vede solo per l'assist dell'1-0, per il resto viene spesso anticipato e non ha guizzi in area. Il velo sul 2-1 e la rete del 3-1 lo fanno essere protagonista assoluto della ripresa. In Champions non segnava da oltre quattro anni, quando era ancora al Chelsea. (Camarda s.v.)
6 EMERSON ROYAL Porta il suo mattone nonostante non sia al top. Una chiusura importante e qualche corsa sulla destra.
6 MUSAH Un quarto d'ora più recupero nel quale si fa sentire. Non si tira indietro, lotta e rincorre tutti. Ingresso prezioso.
6 LOFTUS-CHEEK Entra per controllare il ritmo e dare spessore alla mediana. La sua esperienza fa comodo nel finale che diventa infuocato dopo il 3-2.



intimissimi
UOMO

IL BOXER PER TUTTI, SU MISURA PER TE.
PIÙ DI 20 MODELLI DA 9,90€

IL PROTAGONISTA

RAFA ENTRA E SEGNA



Escluso, ma poi...

Rafael Leao "imbacuccato" per combattere il freddo di Bratislava. L'attaccante portoghese del Milan ha iniziato la gara contro lo Slovan in panchina, entrando all'intervallo sul punteggio di 1-1 e firmando la rete del nuovo vantaggio rossonero ANSA



RISULTATI E CLASSIFICHE SU
Gazzetta.it

HA DETTO



Era importante vincere, anche se dovevamo fare più gol: dobbiamo essere più cattivi davanti alla porta...

Il tecnico ha le sue idee e sta a noi capirle e adattarci: non siamo ancora riusciti in pieno, ma i risultati arriveranno

Leao
Attaccante Milan

Leao risolve i problemi del Milan «Ma la panchina non mi piace»

di **Alessandra Gozzini**
INVIATA A BRATISLAVA

Rafa entra e segna, basta così: dà il nuovo vantaggio al Milan, aggiunge tre punti e rilancia la squadra nella classifica Champions. Basta un leggero tocco sotto per far felici i milanisti in trasferta, oltre mille nel settore ospiti, e anche un tifoso dello Slovan. Uno solo, un bambino con la maglia celeste dei giocatori di casa che a fine partita corre verso di lui e gli chiede la divisa in omaggio. Leao è un generoso, specie con i più piccoli e a maggior ragione ora che è diventato papà di due gemellini: si toglie la "10" e la offre al mini tifoso che esulta come dopo un gol. Rafa si dedica poi a un altro giovanissimo, Camarda, con il quale conversa fitto una volta finita la gara: scambio di opinioni tecniche tra talenti.

Top 8 Il dopo partita di Rafa comprende anche il premio come miglior giocatore del match e le interviste di rito. Dirà: «La cosa più importante era vincere e lo abbiamo fatto meritatamente. Siamo passati in vantaggio, poi abbiamo concesso occasioni che hanno dato loro fiducia. Questa partita era da finire con più gol, dovevamo essere più cattivi davanti alla porta: potevamo fare di più ma fondamentali erano i tre punti. Fonseca aveva preparato bene la partita, sapevamo che non era facile. Ora che è finita, pensiamo subito a quella in campionato. Il Mi-

lan deve puntare sempre al top della classifica». L'analisi di Rafa prosegue e non con qualche dribbling dei suoi, ma centrando il punto: «Succedono in stagione partite così, ci sono tanti impegni e poco tempo per recuperare. In queste competizioni devi entrare in campo e far vedere agli avversari, dall'inizio alla fine, che sei lì per vincere. Quello che vogliamo fare anche nelle prossime tre partite per entrare tra le migliori otto d'Europa». Il dopo gara è intenso, in campo si era acceso nell'occasione del gol: sulla verticalizzazione di Fofana, Leao raccoglie sulla sinistra e anticipa Takac, portiere avversario, in pallonetto. Per il resto: 15 passaggi positivi, due sponde (primato condiviso con Reijnders), tre duelli vinti, due palle recuperate.

Riscaldamento Quanto basta per calare il poker: è il quarto

Con lo Slovan l'attaccante decisivo a gara in corso: «Fonseca? Siamo tutti con l'allenatore e c'è un buon rapporto tra noi. Ora testa al campionato»

IERI MATTINA

Jovic operato all'inguine: out per un mese

Come comunicato dal sito ufficiale del Milan, Luka Jovic è stato operato ieri mattina a Belgrado. L'attaccante serbo è stato sottoposto a intervento chirurgico di rinforzo del canale inguinale sinistro, dopo che nelle ultime settimane era stato tormentato da una forma molto fastidiosa di pubalgia. Jovic si fermerà a Belgrado per otto giorni, prima di far rientro a Milan dove inizierà il programma riabilitativo. La stima dei tempi di recupero è di circa quattro settimane.

YOUTHLEAGUE



Gol di Liberali Primo successo per la Primavera

Vince 3-2 sul campo dei pari età dello Slovan Bratislava anche il Milan Primavera, che coglie così il primo successo stagionale in Youth League. La squadra



Stellina Mattia Liberali, 17 anni, trequartista del Milan Primavera GETTY

allenata da Guidi va sotto al 26' (rete di Murar), ma trova il pari prima dell'intervallo con un rigore trasformato da Liberali. Nella ripresa rossoneri in vantaggio con Scotti al 17', poi tris di Bakoune al 37'. A nulla serve la rete di Kozyk nel finale che fissa il punteggio sul 2-3. Il Milan sale così a quota 5 punti, ma al momento è ancora fuori dalla zona che vale almeno la qualificazione ai playoff. and.ram.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A segno
Rafael Leao, 25 anni, ha segnato ieri contro lo Slovan il suo primo gol in Champions nella stagione 2024-25. In totale, il portoghese vanta nella competizione 25 presenze e 4 reti, tutte con la maglia del Milan AFP

gol nel torneo di Rafa dopo quelli a Dinamo Zagabria, Atletico Madrid e Paris Saint Germain. Gol sparsi per l'Europa, dove per Rafa è un dolce novembre: ultima rete a San Siro, in rovesciata al Psg. In questa stagione Rafa si accende più spesso fuori: tutti i quattro gol sono arrivati in trasferta (anche l'assist per Reijnders al Bernabeu), fuori casa solo Pulisic tiene il ritmo. Anche nel pre-gara con le riserve Leao ride e scherza. Fa ancora coppia con Camarda, poi nel toro sorrisi per chi cerca di tagliarlo fuori. La panchina imposta da Fonseca non sembra turbarlo più di tanto, e in effetti Rafa ha altre parole concilianti. «Tra me e il mister è tutto risolto, il nostro rapporto è buono. Lui sa che non mi piace andare in panchina, ma sono sempre pronto per aiutare la squadra. Sono contento, come lo sono tutti. Stiamo facendo un bel lavoro, l'allenatore ha le sue idee e noi vogliamo capirle e adattarci. Non siamo ancora riusciti a farlo a pieno, ma i risultati devono arrivare con il tempo. Siamo tutti con lui». Fonseca ricambia: «Parlo sempre con Rafa, sa perché qui non ha giocato dall'inizio. L'ha capito e quando è entrato è stato decisivo. Sono soddisfatto. Avere questo atteggiamento e questa voglia anche quando è in panchina è molto positivo». Con l'Empoli meglio non rischiare: Leao dentro subito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'53"



HA DETTO

« Parlo sempre con Leao, sa perché non ha giocato dal 1', ma l'ha capito e quando è entrato, è stato decisivo

È molto positivo per me e per il Milan che Rafa abbia avuto questa voglia anche partendo dalla panchina

Fonseca
Allenatore Milan

FONSECA

«Dobbiamo crescere nella fase difensiva»

«Il modo in cui subiamo il primo gol non è normale, abbiamo sbagliato nella marcatura preventiva»

di **Alessandra Gozzini**
INVIATA A BRATISLAVA

I Milan attacca ed è capace di segnare tre gol; il Milan difende (male) e ne subisce altri due. La coperta rossonera resta corta e Fonseca è il primo a prenderne le misure. C'è la soddisfazione per il gioco offensivo, non così spettacolare, ma che comunque produce un tris nello stadio del Bratislava: per la prima volta in Champions, il Milan ha realizzato almeno tre gol in tre partite consecutive e considerando anche la Coppa dei Campioni non accadeva da settembre 1989. Valgono il secondo successo esterno di fila nella grande Europa: l'ultima volta nel 2009. «Vincere era ciò che serviva e lo abbiamo fatto. E' stato tutto positivo? No». Fonseca si riferisce alla fase difensiva. Il totale dei gol incassati in stagione sale a 22. Per l'allenatore le spiegazioni sono

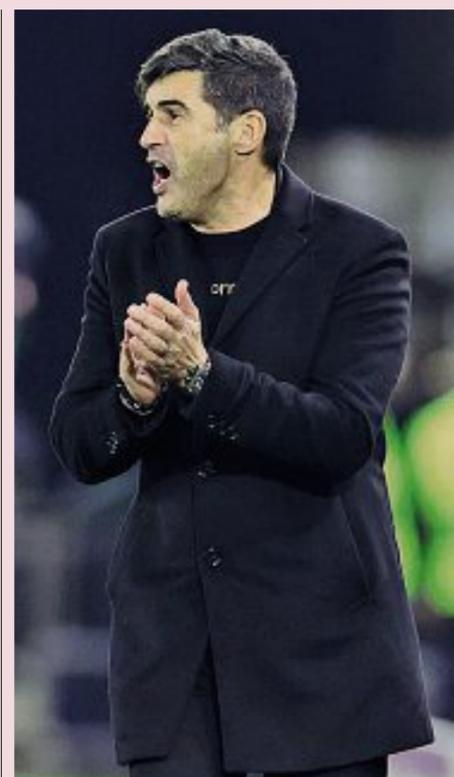
diverse e si ferma ad argomentarle: «Il modo in cui subiamo il primo gol non è normale, abbiamo sbagliato nella marcatura preventiva. La strategia era di pressare più avanti, prendendoci anche qualche rischio, ma sul loro contropiede non possiamo parlare di una situazione tattica sbagliata, semmai di una lettura del momento non corretta. In generale siamo miglioranti in compattezza e siamo più corti. Dobbiamo crescere nelle situazioni individuali. Sul loro secondo gol invece c'era fallo, ha sbagliato l'arbitro. Meritavamo di finire con un'altra differenza reti». La notte di Champions regala un altro successo al Milan, che scala la classifica del torneo: «Io ci ho sempre creduto»

to» dice Fonseca. La squadra riceve gli applausi dei tifosi in trasferta eppure... Eppure quei due gol subito dallo Slovan restano un pensiero fisso. «Se è una cosa che mi fa "impazzire"? Ovviamente... Io poi ero difensore centrale, anche se non avevo grande qualità. Mi preoccupa il nostro momento difensivo e lavoro tanto per correggerlo, più di quanto abbia mai fatto in tutta la mia carriera».

Punti e mercato

La squadra scala posizioni: «Io ci ho sempre creduto»
E Ibra aggiunge: «Se serve si compra»

Pulisic e il mercato Altre precisazioni da Bratislava. «Non era prevista la sostituzione di Pulisic, lui però mi ha detto che era meglio se usciva. Dopo il gol di Rafa mi hanno detto che non stava bene, lui invece mi ha riferito che era tutto sotto controllo. Ha detto di aver sentito qualcosa



ma niente di che». Fonseca riceverà presto anche messaggi da Ibra: «Il mercato di gennaio? Tra una settimana tornerà al lavoro Bennacer, ci darà una mano - spiega Zlatan -. Teniamo gli occhi aperti per vedere se aggiungere qualcosa, parliamo continuamente con Fonseca per capire se c'è qualcosa che serve o non serve».

Guida
Paulo Fonseca, 51 anni, è arrivato sulla panchina del Milan in estate dopo le ultime due stagioni al Lille GETTY

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 1'52"

UEFA CHAMPIONS LEAGUE

tv 8

TV8 CHAMPIONS NIGHT

In diretta un top match tra i più prestigiosi club stranieri e uno studio dedicato con i commenti, gli highlights e i gol

Liverpool - Real Madrid
Questa sera dalle 20.20

live su **tv 8**